



*Al personale Docente e Ata
Sede e plessi
All'albo
Al Sito*

INTEGRAZIONE

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art. 1 comma 14 L 107/2015 TRIENNIO 2022/2025

La Dirigente Scolastica VISTI

- il D.P.R. T.U. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 Marzo 2009. N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4 del decreto Legge 25 Giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009 N. 133 ;
- gli artt. 26- 27- 28- 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il DECRETO LEGISLATIVO 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla *valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*";
- il DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- il DECRETO LEGISLATIVO 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- gli OBIETTIVI REGIONALI:
 1. riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
 2. miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di *innovazione didattica*
- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, nota n.35 del 22/06/2020;
- Il documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività dell'Infanzia,



nota n. 80 del
03/08/2020;

- [L'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del Merito per l'anno 2023](#), adottato dal Ministro Valditara con decreto n. 10 del 25 gennaio 2023;
- IL PNRR con il programma delle innovazioni didattiche "PIANO SCUOLA 4.0" e i piani di riparto dei fondi AZIONE 1 e AZIONE 2;
- [L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico del triennio 2022-2025](#)

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 e della quale si è dato conto in Collegio Docenti

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di

Miglioramento e la

conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla medianazionale e regionale;

COSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in quindici plessi su sei comuni;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA AL COLLEGIO DOCENTI per l'a.s. 2023-2024



Integrazione all'Atto di indirizzo per il triennio 22-25, che qui è integralmente richiamato

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare i seguenti indirizzi, relativi alla elaborazione delle attività educative e didattiche in continuità con le buone pratiche avviate, entro la prospettiva triennale già elaborata e orientata all'innovazione delle metodologie e allo sviluppo delle diverse linee individuate nel PTOF 2022-2025, tenute ferme le tre priorità scelte:

Priorità 1 MIGLIORARE ESITI PROVE STANDARDIZZATE in termini di eterogeneità interna alla scuola (TRA e DENTRO le classi) e così diminuire la dispersione scolastica (implicita)

Priorità 2 MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE, con particolare riguardo alla competenza multilinguistica e alla cittadinanza sostenibile

Priorità 3 ACCRESCERE LA COMPETENZA DIGITALE per migliorare la capacità di utilizzare le nuove tecnologie per l'apprendimento ed il rafforzamento delle competenze nel triennio

per i seguenti ambiti:

- A. **Curricolo della scuola e arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.** Si intende il continuo aggiornamento del Curricolo della scuola e l'ampliamento dell'offerta formativa, costituiti, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti
- B. **Valutazione e Miglioramento.** Sulla base del RAV vengono individuati traguardi, obiettivi di processo e specifiche azioni, oggetto di apposita pianificazione triennale. Rappresenta la parte del PTOF che viene fatta oggetto di ricerca/sperimentazione e, dunque, va monitorata in modo mirato ed accurato per verificarne gli esiti, anche in termini di Rendicontazione Sociale. Il PDM esprime l'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo della scuola.
- C. **Attività di supporto alla qualità dell'Offerta formativa.** Tutti i progetti e le azioni che la scuola realizza, anche in collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e le associazioni del territorio, in riferimento alla formazione integrale della persona e alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Se rivolti agli studenti supportano il curricolo, ma non lo modificano. La formazione del personale, il suo sviluppo e valorizzazione fanno parte di questo settore, in quanto orientate ad accrescere le competenze professionali in grado di supportare gli obiettivi strategici individuati nella legge 107/2015 e che la scuola è chiamata a perseguire.

Quanto indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, rivisitati per il nuovo anno scolastico all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Le linee di indirizzo rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola in un'ottica triennale e delle innovazioni previste dalla normativa più recente per impostare in modo organico il lavoro per l'anno scolastico che si sta avviando.

Indirizzi relativi al punto A

In attuazione a quanto disposto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, in particolare dal comma 7 (punti da a ad s), si possono confermare gli obiettivi scelti, strategici e coerenti con le attività curriculari, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PDM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, integrati nel curricolo formale della scuola, utili alla mission della scuola. Il corpo



docente, pertanto, dovrà, nell'ambito dei vari livelli di programmazione, rendere coerenti e trasversali le metodologie, le scelte educative e valutative, ai suddetti obiettivi. In questo contesto di generale esigenza di "innovazione", è elemento strategico ed efficace finalizzato al perseguimento dell'efficacia dell'offerta formativa, che deve avvalersi di una progettazione curriculare profondamente innovata sia rispetto agli obiettivi educativi da perseguire che alle stesse metodologie didattiche.

Nel PTOF dovranno essere compresi i progetti di arricchimento, di ampliamento rilevanti in termini di coerenza ed efficacia e strettamente correlati con le priorità strategiche individuate, finalizzate a colmare il gap risultante da quanto rilevato nel RAV, così come esorta la legge 107/2015, quindi attività potenzianti e migliorative delle carenze emerse sia riguardo ai livelli di apprendimento degli alunni, sia sulle procedure pedagogiche didattiche assunte fino ad oggi dai docenti.

Fanno parte di questo ambito, anche tutte le azioni previste per sostenere gli alunni con BES, le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo in termini di eccellenze.

In particolare nell'anno scolastico 2023-24 si introducono alcuni nodi cruciali e si consolidano altri, relativi al curriculum:

- ❖ Consolidamento e potenziamento delle competenze di base
- ❖ Revisione modalità di realizzazione curriculum infanzia
- ❖ Tempo pieno autorizzato dall'Ambito Territoriale nella classe prima della Scuola Primaria di Itala
- ❖ Tempo pieno sperimentale nella classe prima della Scuola Primaria di Scaletta Zanclea
- ❖ Sperimentazione di Classe 4.0 sulle due classi prime della Scuola Secondaria di Nizza di Sicilia
- ❖ Rafforzamento della didattica per laboratori e per ambienti di apprendimento
- ❖ Sostegno a tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES)
- ❖ Contrasto alla Dispersione con il Progetto Dispersione PNRR
- ❖ Potenziamento Lingue, Tecnologia, Musica e Sport su tutti gli ordini di scuola

Indirizzi relativi al punto B

Tenuto conto che gli ultimi tre anni sono stati segnati dalle evidenti conseguenze della pandemia sulla effettiva realizzazione del progetto di Istituto, la Valutazione dei risultati programmati, frutto di una attenta analisi del NIV, conduce ad una prospettiva di miglioramento degli esiti sia delle prove parallele di istituto sia delle prove INVALSI. Appare indispensabile rivedere ogni anno il Curriculum della scuola, integrando contenuti, strumenti, strategie e modalità di attuazione, sulla base del continuo confronto tra i docenti e spunti raccolti dal dialogo pedagogico nazionale attuale. A tal fine il gruppo dei referenti di dipartimento dei tre ordini di scuola svolge un ruolo strategico per attivare e mantenere vivo il lavoro di costruzione condivisa del percorso e del processo di formazione che si realizza in verticale con gli alunni.

Nello specifico durante l'anno scolastico 2023-24 si propone di lavorare:

- ❖ Con organicità in orizzontale e in verticale sulle UDA infanzia – primaria - secondaria
- ❖ Studio, analisi e verifica dei dati INVALSI finalizzati all'individuazione di strategie efficaci, attraverso il confronto di metodologie, di esiti, di modalità e di strategie
- ❖ Autoformazione sulla didattica innovativa (didattica per competenze, didattica per laboratori, didattica attiva, scuola senza zaino, etc.)



- ❖ *Valutazione lenta alla primaria con sperimentazione sulle classi prime*
- ❖ *Confronto e autovalutazione finalizzati a definire la validità dei percorsi didattici.*
- ❖ *Predisposizione delle prove parallele e dei criteri di valutazione*

Indirizzi relativi al punto C

Arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa e fortemente orientata ai bisogni della scuola che emergono dal RAV della scuola. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che valorizzi il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Le attività di orientamento scolastico, nonché quelle relative alla continuità verticale (all'interno della scuola e in raccordo con le altre scuole) vanno inserite in questo ambito di progettazione che dovrà accogliere anche eventuali azioni di supporto psicopedagogico realizzate dalla scuola autonomamente e/o insieme ad altre istituzioni nell'ambito di politiche locali. Accordi di rete, convenzioni e ogni altra forma di integrazione organizzativa interna ed esterna fanno parte di questo ambito.

Infine, è necessario pianificare la comunicazione educativa ed organizzativa, in modo tale da raggiungere tutti i fruitori del servizio scolastico, consentendone la piena e consapevole partecipazione.

In particolare nell'anno scolastico 2023-24 si porrà attenzione a:

- ❖ *Formazione docenti mirata agli obiettivi e alle priorità del PDM (innovazione metodologica, inglese, TIC, didattica computazionale)*
- ❖ *Potenziamento delle competenze sociali e di cittadinanza attraverso percorsi formativi per migliorare la diffusione dei valori di rispetto dell'altro, di cultura, civiltà, convivenza sociale, di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, per l'utilizzo consapevole dei social e dei dispositivi digitali*
- ❖ *Estensione del progetto biblioteca*
- ❖ *Ampliamento del progetto Legalità*
- ❖ *Progettualità relativa alla sostenibilità e alla transizione ecologica (AGENDA 2030)*

La Dirigente Scolastica curerà la pubblicazione sul sito dell'istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che riguarda l'organizzazione scolastica.

Si precisa che il presente atto indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Elena Carbone